



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"Marisa Bellisario"
Corsi diurni e serali

Strada Statale Padana Superiore, 24 -20065 INZAGO - Tel. 029549502 - Fax - 0295310722
www.ipcbellisario.it E-mail: info@ipcbellisario.it
Sede Coordinata Via P. Nenni - 20056 TREZZO S/A. - Tel . 029090117

Inzago, 6 novembre 2007

Ai Coordinatori di Classe
sedi di Inzago e Trezzo
e p.c.
Agli Educatori
sedi di Inzago e Trezzo

Gentili Colleghi,
in allegato troverete:

1. una scheda riassuntiva riguardante le funzioni di:
 - Dirigente Scolastico
 - Referenti/F.S. per il sostegno
 - Consiglio di Classe
 - Docente di Sostegno
 - Educatori
 - Collaboratori Scolastici
2. Le indicazioni/suggerimenti del CSA e Ministero della Pubblica Istruzione per gli alunni con DSA (dislessia e discalculia).

Con la speranza che la documentazione allegata possa esservi di aiuto, vi ricordiamo che in occasione dei C.d.C. del mese di Novembre dovrete verbalizzare per quali discipline l'insegnante di sostegno dovrà essere presente in classe e indicarne la distribuzione oraria settimanale.

A tale proposito ricordiamo che l'orario dovrà essere funzionale all'allievo DVA e, essendo flessibile, potrà essere modificato, in corso d'anno, su richiesta dei docenti del C.d.C., in base alle diverse necessità dell'allievo.

Poiché in molte classi sono presenti più docenti di sostegno, sarà opportuno fare in modo che la loro presenza sia distribuita nell'arco della giornata e della settimana, evitando inutili compresenze. Laddove si ritenesse necessaria la presenza contemporanea di due docenti di sostegno, sarà cura del C.d.C. motivarne le ragioni.

Essendo ormai concluso il periodo di osservazione, il C.d.C. è tenuto a definire (e verbalizzare se non è ancora stato fatto) quale tipo di programmazione viene proposta per l'allievo DVA, se per obiettivi minimi o differenziata. In caso di programmazione differenziata, sarà cura del docente di sostegno ritirare la lettera di assenso da far sottoscrivere alla famiglia. Qualora la famiglia non dovesse dare l'assenso ad una programmazione differenziata all'allievo DVA non potranno essere somministrate prove di verifica differenziate.

Poiché si sono verificati spiacevoli casi di "incomprensione" tra docenti di sostegno ed educatori in merito alle competenze di questi ultimi sarà utile mettere a disposizione di tutti i docenti del C.D.C. il materiale allegato.

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti di prestare la massima discrezione ed attenzione alla tutela della privacy degli alunni DVA.

Certi della vostra attenzione restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Le F.S.
M. Ornella Stucchi e S. Tundo



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Marisa Bellisario"

Corsi diurni e serali

Strada Statale Padana Superiore, 24 -20065 INZAGO - Tel. 029549502 - Fax - 0295310722

www.ipcbellisario.it E-mail: info@ipcbellisario.it

Sede Coordinata Via P. Nenni - 20056 TREZZO S/A. - Tel . 029090117

L'I.I.S.S. "M. Bellisario" di Inzago ha sempre accolto l'iscrizione di numerosi alunni diversamente abili, alcuni con handicap molto gravi, offrendo loro la possibilità di completare il percorso scolastico dalla prima alla quinta superiore.

Mission dell'Istituto non è solo garantire una effettiva integrazione degli alunni DVA, ma assicurare anche un adeguato livello di apprendimento, sviluppando le loro potenzialità, motivandoli e fornendo tutti gli strumenti necessari per la crescita personale, il successo formativo e un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

Nei momenti in cui è presente il docente di sostegno, gli alunni diversamente abili partecipano all'attività della classe, svolgendo, una programmazione adeguata alle loro capacità. Gli interventi di sostegno sono dunque "aggiuntivi" e non sostitutivi delle attività curriculari.

<u>Funzioni del Dirigente Scolastico</u>	<u>Funzioni del docente referente per il sostegno</u>	<u>Funzioni del Consiglio di Classe</u>	<u>Funzioni del docente di sostegno</u>	<u>Funzioni dell'educatore (assistente ad personam)</u>	<u>Funzioni del collaboratore Scolastico</u>
<p>Il Capo d'Istituto promuove la filosofia dell'integrazione in ordine agli scopi, ai bisogni e alle relazioni.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Si occupa del coordinamento generale delle attività di sostegno all'interno dell'istituto -Richiede l'organico di sostegno e le nomine in deroga -Assegna le ore di sostegno ripartendole in base alle necessità degli alunni -Individua il docente da inserire nelle classi in cui sono presenti allievi DVA -Incontra i genitori degli alunni DVA, interagisce e collabora con specialisti, assistenti sociali etc. -Richiede agli enti competenti (Comune e Provincia) l'assistenza specialistica -Vigila sul comportamento degli assistenti e/o accompagnatori 	<p>La Funzione Strumentale/referente per il sostegno sostiene l'azione di pianificazione a livello generale</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conosce le tipologie di handicap presenti nella scuola/istituto -Convoca e coordina la commissione del gruppo di lavoro insegnanti di sostegno -Conosce le risorse presenti sul territorio che possano prevedere l'attivazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico -Condivide con l'équipe dei docenti di sostegno le procedure osservative, l e indicazioni per la stesura del PEI, la verifica intermedia sui singoli casi -Collabora alla predisposizione dell'orario funzionale alla 	<ul style="list-style-type: none"> -Il Team Docente traduce in azioni quotidiane (organizzazione di attività e percorsi alternativi) i criteri condivisi dell'integrazione. -Il Consiglio di Classe (docenti curricolari e di sostegno) programma e progetta interventi educativi didattici miranti ad una concreta integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno del gruppo classe e dell'ambiente scolastico. -Decide, insieme alla famiglia dell'allievo, quale tipo di programmazione possa essere proposto, scegliendo tra una programmazione per obiettivi minimi o una programmazione di tipo differenziato. -Tutela la privacy dell'alunno DVA 	<p>L'insegnante di sostegno, di concerto con i colleghi curricolari, realizza all'interno del gruppo classe le opportune strategie di insegnamento nelle diverse situazioni didattico-educative, esercitando interventi specifici all'interno dei vari settori di apprendimento.</p> <p>Il docente di sostegno fa parte a tutti gli effetti del Consiglio di Classe e partecipa dunque, a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe e non è assolutamente il docente esclusivo del ragazzo disabile. (art. 13 legge n. 104/1992 e art.315, comma 5, D. L.vo n. 297/1994)</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetta, organizza e attua, insieme al Consiglio di Classe e 	<p>L'assistente ad personam viene assegnato dall'Ente Locale (Comune p Provincia di residenza dell'alunno DVA) alla scuola ai sensi degli art. 42-45 del D.P.R. n° 616/77; dell'art. 13 della Legge Quadro 104/92; D.L.vo 112/98</p> <p>I suoi compiti sono regolamentati dall'O.M. 262/88, dalla L. 104/92 e dal D.L.vo 112/98</p> <p>L'assistente-accompagnatore, assegnato esclusivamente all'alunno disabile, ha come compito prioritario quello di facilitare il superamento delle sue limitazioni funzionali connesse con la minorazione di cui è affetto.</p> <p>Può essere coinvolto in attività deliberate dal C.d.C. e, su specifica richiesta del C.d.C., partecipa alle riunioni per la</p>	<p>I collaboratori scolastici vengono coinvolti nell'integrazione degli alunni DVA con funzioni di supporto</p> <p>La loro presenza si rivela estremamente importante per consentire una effettiva integrazione dei numerosi alunni DVA frequentanti l'istituto.</p>

<p>degli alunni DVA -Assicura all'allievo DVA l'assistenza di base -Tutela la privacy degli alunni DVA custodendo i dati sensibili in luogo separato ed utilizzando codici identificativi -Garantisce il coordinamento tra i diversi servizi coinvolti nel progetto di integrazione degli alunni DVA -Presiede il GLH d'Istituto</p>	<p>realizzazione del PEI -Rappresenta un punto di riferimento costante per i docenti di sostegno</p>		<p>alla famiglia il piano educativo individualizzato -Promuove e realizza l'integrazione scolastica con la collaborazione dell'intera comunità scolastica (C.d.C., Collegio docenti, personale ATA, educatori etc.) -Ha funzione di raccordo e di mediazione tra enti, famiglia, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, educatori etc. -Tutela la privacy dell'allievo DVA -Rappresenta, all'interno della classe, una ulteriore risorsa per il recupero di gruppi di studenti svantaggiati o con difficoltà e/o problematiche cognitive, sociali e di apprendimento -L'orario del docente di sostegno pertanto è flessibile e può essere modificato dal C.d.C. in funzione delle difficoltà o delle esigenze del momento.</p>	<p>parte riguardante l'alunno DVA di cui si occupa Il suo intervento, coordinato dall'insegnante specializzato, viene concretizzato in relazione alle esigenze specifiche dello studente. L'assistente ad personam non fa parte del corpo docente e ha il compito di fornire all'allievo diversamente abile l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale allo scopo di favorire l'integrazione (Legge 104/1992 n. 104) In particolare: -Svolge attività di assistenza diretta per le esigenze di base ai fini di garantire una piena partecipazione alle attività scolastiche e formative. -Non svolge attività didattica in quanto essa spetta all'insegnante di sostegno e ai docenti della classe -Svolge una attività di supporto materiale individualizzato, che nulla ha che vedere con l'attività didattica propriamente intesa. (D.P.R. n. 616/1977 - L.P. n.15/1986 – L.P. n. 43/1993 – sentenza del Consiglio di Stato n. 1204/2002). -concorre ad individuare con il docente di sostegno supporti strumentali e didattici consoni alle esigenze specifiche dello studente DVA</p>	
--	---	--	---	---	--

Prot. N. 13987
Milano, 3 novembre 2004

Ai Dirigenti
degli Istituti scolastici
statali e paritari
della Lombardia
LORO SEDI

Oggetto: **Dislessia e DSA: strumenti compensativi e misure dispensative.**

Si segnala all'attenzione delle SS.LL. la seguente nota elaborata da A.I.D. – Associazione Italiana Dislessia e fatta propria da questo Ufficio Scolastico Regionale che, sui temi in oggetto, ha posto in essere una collaborazione con la suddetta associazione al fine di predisporre interventispecificatamente rivolti agli operatori scolastici.

La **dislessia** è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali , cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Anche se riconosciuti, i ragazzi dislessici attualmente non godono di nessuna tutela specifica, a differenza di quanto accade in numerosi paesi europei.

Per riuscire a leggere e scrivere devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto ed impegnano molto tempo, sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile

p b d g q - a/o - e/a o suoni simili:t/d - r/l - d/b - v/f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà :

- ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine.
- nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili.
- a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasisempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

Molti dislessici sono anche discalculici, ovvero non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Praticamente tutti i dislessici hanno grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze molto accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la scrittura di una stessa lettera in parole diverse.

Per i motivi sopra indicati si invitano i Dirigenti scolastici a sollecitare i docenti ad applicare gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** nei confronti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA segnalati dai servizi sanitari) in **tutte le fasi** del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Strumenti compensativi:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi,

(possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

L'utilizzo di tali misure, che non richiede la segnalazione ex L.104/92, ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenti DSA.

In particolare, la L.104/92 è applicabile solo in presenza di una minorazione fisica o psichica o sensoriale, che non si configura quando vi sono DSA, disturbi rinvenibili solo in soggetti con un'intelligenza almeno nella norma e senza minorazioni di alcun tipo.

Solo nei casi più gravi, a discrezione dello specialista della struttura sanitaria pubblica (diagnosta), che lo ritenga indispensabile e lo indichi esplicitamente nella propria diagnosi, sarà utile la segnalazione ex L.104/92.

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni** quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di Interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

Il Direttore Generale
f.to Mario G. Dutto